

Comunicato stampa del 21 luglio 2017

Rapporto intermedio di BB Biotech AG al 30 giugno 2017

Vento in poppa per gli investitori in azioni biotech

I dati semestrali confermano che BB Biotech è tornata a imboccare un solido trend di crescita

Nel secondo trimestre, l'azione di BB Biotech AG ha messo a segno un rendimento complessivo del 4.2% in CHF, 1.6% in EUR e 9.0% in USD. Il valore intrinseco (NAV) è cresciuto del 3.2% in CHF, con un conseguente utile trimestrale di CHF 103 milioni, a fronte di un utile di CHF 36 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. Mentre il primo semestre 2016 si era concluso con una perdita di bilancio, BB Biotech può archiviare i primi sei mesi del 2017 con un utile netto di CHF 478 milioni. Con l'acquisizione di Actelion da parte di Johnson & Johnson si è chiuso uno degli investimenti di maggior successo di BB Biotech. Questo investimento ha infatti apportato alla società di partecipazione utili cumulati a lungo termine per oltre CHF 750 milioni. Grazie all'afflusso di liquidità riveniente da questa operazione, BB Biotech ha potuto incrementare le proprie partecipazioni in Alexion, Alder, Avexis, Esperion, Halozyme, Intra-Cellular, Neurocrine Biosciences e Radius Health. Sul lato operativo sono stati registrati numerosi risultati positivi, mentre il versante della politica sanitaria continua a essere dominato da un clima di incertezza, soprattutto negli USA. L'esito del dibattito in seno al Congresso degli Stati Uniti circa la riforma sanitaria voluta da Trump resta indefinito. Di conseguenza, non è possibile escludere fasi temporanee di maggiore volatilità.

Nel secondo trimestre del 2017 le azioni del settore sanitario hanno sovraperformato i principali indici azionari, con l'MSCI Healthcare Index che ha guadagnato il 7.1% in USD e il Nasdaq Biotechnology Index in progresso del 5.9% in USD. I rendimenti in valuta locale dei più ampi indici azionari sono stati altrettanto positivi e si collocano in un range compreso tra il 1.2% per l'Euro Stoxx 600 (in EUR), il 3.1% per lo S&P 500 (in USD) e il +5.1% per lo Swiss Performance Index SPI (in CHF).

Nel periodo in questione i mercati azionari hanno risentito delle variazioni valutarie associate alle mutate prospettive politiche ed economiche. La Federal Reserve statunitense è infatti intervenuta sui tassi d'interesse, il panorama politico europeo si è stabilizzato con le elezioni in Francia e le implicazioni della Brexit (adesso definita "Brexodus") hanno iniziato a essere metabolizzate. Questi e altri fattori hanno sospinto il dollaro USA al ribasso di oltre il 6% contro l'euro e di oltre il 4% contro il franco svizzero, mentre la sterlina si è rafforzata soltanto in misura modesta nel secondo trimestre 2017.

Le azioni nel settore sanitario, incluse quelle del comparto farmaceutico, sono apparse ben sostenute dai fondamentali societari, ma anche dalle costanti voci circa il potenziale della legislazione sanitaria "abroga e sostituisci" negli USA – con un ennesimo differimento in quanto il Senato non è riuscito a portare avanti l'ultimo disegno di legge repubblicano. Man mano che prosegue questa situazione, sembra finora trovare fondamento la previsione di BB Biotech secondo cui i cambiamenti alla politica di pricing dei farmaci negli USA saranno in fondo di tipo più evolutivo che rivoluzionario.

Performance di BB Biotech nel Q2 2017 e H1 2017

Il rendimento totale dell'azione BB Biotech nel secondo trimestre 2017 è stato del 4.2% in CHF, 1.6% in EUR e 9.0% in USD, riflettendo così le fluttuazioni valutarie a breve termine. Il NAV è invece cresciuto del 3.2% in CHF, 0.7% in EUR e 8.0% in USD. Di conseguenza, l'utile netto per il secondo trimestre è ammontato a CHF 103 milioni, a fronte dei CHF 36 milioni per lo stesso periodo nel 2016.

Il rendimento totale per l'azione BB Biotech nel primo semestre è stato del 12.2% in CHF, +8.8% in EUR e 19.4% in USD, mentre il rendimento totale del NAV è stato del 16.1% in CHF, 13.1% in EUR e 23.5% in USD. L'utile netto del primo semestre è stato quindi pari a CHF 478 milioni, a fronte della perdita di CHF 1 170 milioni registrata nei primi sei mesi del 2016.

Il livello d'investimento di BB Biotech, pari al 106.8% a inizio anno e al 109.5% alla fine del primo trimestre, è sceso a un 100.1% senza leva finanziaria alla fine del Q2 2017.

Questi dati finanziari dimostrano che le sfide di inizio 2016 sono state pienamente superate e che l'azienda è tornata con decisione sulla propria traiettoria di crescita.

Il portafoglio di BB Biotech ha raggiunto importanti pietre miliari

A seguito dell'annuncio ufficiale dell'offerta di acquisto lanciata da Johnson & Johnson su Actelion a gennaio 2017, il prezzo dell'azione di quest'ultima è subito schizzato in prossimità del livello dell'OPA, pari a USD 280 per azione durante l'intero Q2. Il perfezionamento dell'operazione a metà giugno 2017 non ha quindi aggiunto molto alla performance del portafoglio nel Q2, anche se la posizione di liquidità ne è uscita rafforzata in misura significativa. Inoltre le azioni Idorsia, distribuite ai vecchi azionisti Actelion come dividendo in natura, hanno evidenziato un inizio promettente, debuttando con il piede giusto sulla borsa svizzera. Actelion può essere considerata un successo decisivo per BB Biotech. Nell'arco dell'intero investimento su questo titolo, BB Biotech ha infatti conseguito utili cumulati a lungo termine per oltre CHF 750 milioni. In prospettiva futura, il team d'investimento può usare la dovuta pazienza nell'attesa di ulteriori probabili attività di fusione e acquisizione (M&A) all'interno del settore delle biotecnologie.

Il settore biotech ha continuato a introdurre nuovi e importanti prodotti sul mercato statunitense. Nel complesso, nei primi sei mesi del 2017, sono stati approvati 23 nuovi farmaci, arrivando quindi già a superare il numero totale delle omologazioni registrate nel 2016 – un anno in realtà piuttosto abulico. All'interno del portafoglio di BB Biotech, nel secondo trimestre del 2017 una serie di interessanti prodotti di primo piano ha fatto il proprio esordio sul mercato statunitense:

- Tymlos (abaloparatide) di Radius Health, un analogo del peptide correlato all'ormone paratiroideo umano specifico per la terapia dell'osteoporosi nelle donne in età post-menopausale con un elevato rischio di frattura
- Ingrezza (valbenazine) di Neurocrine Biosciences, un inibitore della VMAT2 specifico per la terapia della discinesia tardiva
- Zejula (niraparib) di Tesaro, un inibitore della poli ADP-ribosio polimerasi, specifico per il trattamento del cancro ovarico ricorrente
- Kevzara (sarilumab) di Regeneron, un anticorpo che interagisce con il recettore dell'interleuchina-6, specifico per la terapia dell'artrite reumatoide in fase attiva da moderata a grave

Olumiant (baracitinib) di Eli Lilly/Incyte, l'inibitore della JAK sviluppato per il trattamento dell'artrite reumatoide, ha ricevuto un'inattesa lettera di risposta di tenore negativo da parte della FDA. Eli Lilly ha comunicato la propria intenzione di collaborare con i funzionari della FDA per vagliare le opzioni future, che, secondo quanto indicato, spaziano dalla nuova presentazione di una richiesta di autorizzazione di nuovo farmaco (NDA) fino alla conduzione di studi clinici aggiuntivi. Nel frattempo, Olumiant è stato approvato dall'Agenzia Europea per i Medicinali e dal ministero della salute, del lavoro e del welfare giapponese.

Negli USA i prodotti recentemente approvati hanno fatto registrare debutti promettenti sul mercato. Biogen Idec, partner commerciale per Spinraza (Nusinersen) di Ionis, ha comunicato vendite per USD 47 milioni nel primo trimestre dopo il lancio. Anche Dupixent (Dupilumab) di Regeneron, approvato nel primo trimestre 2017, ha evidenziato solidi riscontri commerciali nei primi tre mesi di distribuzione sulla base dei dati di prescrizione negli USA.

I risultati degli studi clinici continuano a influenzare le valutazioni delle società a piccola e media capitalizzazione presenti nel portafoglio di BB Biotech. Ionis ha annunciato risultati positivi da uno studio clinico di Fase III su Inotersen (IONIS-TTRRX) nei pazienti affetti da polineuropatia amiloide familiare (FAP). Inotersen ha evidenziato effetti favorevoli per quanto concerne sia la scala modificata del Neuropathy Impairment Score (NIS), sia il questionario sulla qualità di vita. Questi risultati hanno messo le ali al prezzo dell'azione di Ionis. Il flusso di notizie positive ha sospinto al rialzo le quotazioni di Alynlam (di cui è attesa la pubblicazione di dati da uno studio di Fase III per l'impiego di Patisiran nella terapia dell'amiloidosi ATTR ereditaria), in quanto gli investitori prevedono un successo per il programma Patisiran. Sebbene BB Biotech attenda con interesse tali dati, alcuni investitori sembrano ipotizzare per Patisiran un migliore profilo di gestione degli eventi negativi rispetto al prodotto concorrente Inotersen.

Celgene ha annunciato risultati positivi di Fase III per Ozanimod nei pazienti affetti da sclerosi multipla recidivante. Ozanimod, un modulatore selettivo dei recettori 1 e 5 della sfigosina-1-fosfato (S1P1/5) ha evidenziato un tasso

annuale di ricaduta più basso rispetto all'interferone beta-1a (Avonex). Celgene intende presentare alla FDA statunitense una richiesta di autorizzazione di nuovo farmaco entro la fine del 2017.

Alder ha pubblicato dati iniziali di Fase III per eptinezumab, il suo anticorpo monoclonale inibitore del CGRP, specifico per la prevenzione dell'emicrania episodica frequente. Sebbene lo studio abbia raggiunto il proprio endpoint primario, l'attenzione degli investitori si è concentrata sull'entità degli effetti collaterali riscontrati per i dosaggi più alti nei test clinici sul farmaco, giungendo alla conclusione che i risultati ottenuti non sono all'altezza di quelli dei concorrenti. Alla luce dell'esigenza di Alder di ottenere capitali freschi, questo raffronto di dati ha impresso al prezzo della relativa azione una forte spinta ribassista.

Il miglioramento registrato sui mercati dei capitali ha conferito nuovo slancio alle attività di raccolta fondi nelle partecipazioni a piccola e media capitalizzazione. Nel corso del secondo trimestre, sei delle società presenti nel portafoglio di BB Biotech (Neurocrine, Alnylam, Agios, Avexis, Halozyme e Macrogenics) hanno infatti raccolto nuovi capitali di rischio per un totale di circa USD 1.6 miliardi, a dimostrazione sia di quanto il mercato dei capitali sia convinto circa le prospettive future del settore biotech, sia dell'ottimismo di BB Biotech nei confronti di queste società promettenti.

Variazioni nella composizione del portafoglio

Grazie soprattutto alla liquidità derivante dall'acquisizione di Actelion da parte di Johnson & Johnson, nel secondo trimestre 2017 la rotazione di portafoglio è stata, su livelli nettamente superiori alla media dello scorso anno. Escludendo la variazione pari a oltre l'8% imputabile alla sola Actelion, gli adeguamenti al portafoglio per le posizioni restanti sono stati in linea con i primi tre mesi dell'anno. Nel secondo trimestre 2017 BB Biotech non ha investito in alcuna nuova società. Le azioni di Idorsia sono state ricevute come dividendo in natura nell'ambito della transazione Actelion - Johnson & Johnson. Le azioni di Puma Biotechnology e PTC Therapeutics ancora in portafoglio sono state vendute, in quanto entrambe le società hanno raggiunto i loro obiettivi di valutazione. Nel corso del secondo trimestre sono state invece incrementate le posizioni in Alexion, Alder, Avexis, Esperion, Halozyme, Intra-Cellular, Neurocrine e Radius Health. Al contempo sono state vendute azioni per effettuare ulteriori prese di beneficio in Novo Nordisk, Celgene, Regeneron, Ionis, Kite e Swedish Orphan Biovitrum.

Outlook

Nella seconda metà del 2017, BB Biotech prevede una prosecuzione in seno al Congresso degli USA del dibattito sulla legislazione sanitaria – ma continua a ritenere che i cambiamenti a livello di politica dei prezzi dei farmaci saranno di tipo più evolutivo che rivoluzionario. Permane tuttavia un clima di incertezza e, sebbene la comunità finanziaria si sia ormai abituata ai tweet del presidente Trump, il futuro della sanità statunitense non appare prevedibile con precisione. Sono quindi da attendere sporadici passaggi caratterizzati da una volatilità accentuata. BB Biotech continuerà a monitorare con estrema attenzione i dibattiti, le attività e gli sviluppi in corso. Nonostante le incertezze che gravano sul settore sanitario negli USA (e in realtà su scala globale), il processo di lungo periodo e coronato da pieno successo di selezionare investimenti in società che sviluppano farmaci innovativi per esigenze mediche finora non soddisfatti, con un accento contemporaneo sul valore farmaco-economico e sull'evoluzione delle politiche di prezzo, si riconferma come un approccio in grado di fornire rendimenti eccellenti agli azionisti di BB Biotech. Nel complesso, gli incoraggianti progressi registrati nel settore delle biotecnologie nel primo semestre 2017 sembrano destinati a proseguire man mano che le società in portafoglio portano avanti i propri programmi di sviluppo di farmaci, ottengono l'omologazione per nuovi prodotti di rilevanza primaria e continuano a evidenziare progressi anche sul versante commerciale. BB Biotech riconferma quindi il proprio convincimento circa l'elevato potenziale a lungo termine del settore delle biotecnologie.

Il rapporto intermedio completo al 30 giugno 2017 è disponibile su www.bbbiotech.com

Per ulteriori informazioni

Luca Fumagalli, telefono +39 272 14 35 38, e-mail luca.fumagalli@bm.com

Maria-Grazia Alderuccio, telefono +41 44 267 67 14, e-mail mga@bellevue.ch

www.bbbiotech.com

Profilo aziendale

BB Biotech acquista partecipazioni in società attive nel settore biotech, caratterizzato da un'elevata crescita, ed è oggi uno dei maggiori investitori a livello mondiale in questo comparto. BB Biotech è quotata sulle borse valori di Svizzera, Germania e Italia. La focalizzazione delle partecipazioni è incentrata sulle società biotech quotate in borsa specializzate nello sviluppo e nella commercializzazione di farmaci innovativi. Ai fini della selezione delle partecipazioni, BB Biotech fa affidamento sull'analisi fondamentale di medici e biologi molecolari di rinomata fama. Il Consiglio di Amministrazione vanta inoltre una pluriennale esperienza in campo sia industriale che scientifico.

Disclaimer

Il presente comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali e aspettative, nonché valutazioni, opinioni e ipotesi. Tali affermazioni sono basate sulle stime attuali di BB Biotech nonché dei suoi direttori e funzionari, e sono quindi soggette a rischi e a incertezze che possono variare nel tempo. Poiché gli sviluppi effettivi possono discostarsi significativamente da quanto preventivato, BB Biotech e i suoi direttori e funzionari declinano qualsiasi responsabilità a tale riguardo. Tutte le dichiarazioni con carattere previsionale contenute nel presente comunicato stampa vengono effettuate soltanto in riferimento alla data della relativa pubblicazione; BB Biotech e i suoi direttori e funzionari declinano qualsiasi obbligo volto ad aggiornare qualsivoglia dichiarazione previsionale a seguito di nuove informazioni, eventi futuri o altri fattori.

Composizione del portafoglio di BB Biotech al 30 giugno 2017

(in % del portafoglio, valori arrotondati)

Incyte	12.7%
Celgene	12.1%
Ionis Pharmaceuticals	10.8%
Radius Health	6.6%
Gilead	5.6%
Vertex Pharmaceuticals	5.5%
Alexion Pharmaceuticals	4.7%
Neurocrine Biosciences	4.6%
Agios Pharmaceuticals	4.2%
Novo Nordisk	4.0%
Tesaro	3.5%
Halozyme Therapeutics	3.0%
Alnylam Pharmaceuticals	2.8%
Regeneron Pharmaceuticals	2.5%
Sage Therapeutics	2.1%
Esperion Therapeutics	2.0%
Kite Pharma	1.9%
Juno Therapeutics	1.9%
Macrogenics	1.2%
Myovant Sciences	1.1%
AveXis	1.0%
Intercept Pharmaceuticals	0.9%
Swedish Orphan Biovitrum	0.8%
Intra-Cellular Therapies	0.8%
Five Prime Therapeutics	0.7%
Alder Biopharmaceuticals	0.6%
Probiodrug	0.6%
Prothena Corp.	0.5%
Idorsia	0.4%
Novavax	0.3%
Cidara Therapeutics	0.2%
Achillion Pharmaceuticals	0.2%
Radius Health Warrants, 23.04.2018	0.1%
Radius Health Warrants, 19.02.2019	0.1%

Totale titoli **CHF 3 332.6 mln**

Altri attivi CHF 26.5 mln

Altri impegni CHF (30.0) mln

Totale capital proprio **CHF 3 329.1 mln**